

Professioni. Il piano del neo presidente Psicologi: da cancellare l'accesso con laurea breve

Adriano Moraglio

■ Professione-psicologo: serve una svolta, a cominciare dalla formazione - va abolita la laurea breve per diventare "dottore in tecniche psicologiche" - e va affrontata la questione delle nuove professioni. È quanto promette Fulvio Giardina, neo presidente del Consiglio nazionale, con il "manifesto" per il quadriennio. Allo stesso tempo Giardina sollecita la presenza degli psicologi nel tessuto sociale italiano (compresa l'attenzione al fenomeno delle migrazioni dal Sud del mondo, specie sui minorenni soli e ospiti di strutture del nostro Paese).

L'abolizione della laurea triennale, spiega il presidente, deve arrivare «in tempi brevi» ed occorre «escludere ogni percorso formativo per via informatica». Inoltre, va introdotto il numero programmato per l'accesso all'università.

Sono necessarie «fortificazioni di tutela» - è quanto prevede il programma quadriennale - con particolare riferimento a nuove professio-

ni come quella del counselor prevista dalla legge 4/2013. Una revisione del Codice deontologico dovrà renderlo «più aderente alle nuove modalità di attuazione della professione».

Ma al di là delle questioni più istituzionali, gli psicologi sono chiamati a riformarsi nella propria identità. Sottolinea il presidente Giardina: «Vanno ricercati e sviluppati nuovi ambiti applicativi della professione, quale l'intervento nel territorio, per dare risposta alle necessità individuali e sociali che oggi non trovano sostegno nella rete dei servizi assistenziali e sanitari; o come l'affiancamento al medico di base e nuovi livelli e modalità di intervento degli psicologi nella scuola a supporto di alunni, famiglie e insegnanti». Agli psicologi un ruolo anche sui problemi collegati «all'uso delle nuove tecnologie, alla sicurezza stradale, alle assicurazioni». Psicologi più "sociali": accanto al mondo del lavoro e più presenti negli ospedali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

